



oggiroma

[Eventi](#) [Concerti](#) [Evento](#)

Nave Argo – La Macchina del Tempo

Presso l'Aula Ottagona una sorta di viaggio nel tempo

Il 13/10/2015

[Terme di Diocleziano](#)

[Concerti](#)

[1 condivisione](#)

80 visite



N

ave Argo – La Macchina del Tempo si svolgerà il 13 Ottobre 2015 a Roma, presso l'Aula Ottagona, collegata in fibra ottica alla rete di ricerca GARR, la rete telematica italiana a banda ultralarga dedicata al mondo della ricerca e dell'istruzione, fondata con il Patrocinio del MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca). Per la prima volta le sedi principali della Soprintendenza saranno messe in connessione a banda ultralarga. I siti coinvolti sono: Colosseo, Foro Romano e Palatino, Terme di Diocleziano, Palazzo Altemps, Crypta Balbi e Palazzo Massimo. Il

progetto nasce con l'intento di valorizzare l'immenso patrimonio culturale, che si apre alla comunità internazionale con le stesse caratteristiche di connessione dei maggiori laboratori di ricerca, come il CERN.

“E' una Macchina del Tempo – afferma Giorgio Barberio Corsetti - che si muove dal vigore del passato degli scavi archeologici, al nostro presente di crisi e violenza sedata, e al futuro della ricerca scientifica, che chiudendo il cerchio ci riporta al passato remoto delle origini del Cosmo”.

L'evento, che avrà come centro nevralgico l'Aula Ottagona, è una sorta di viaggio nel tempo, condotto dalla figura di Europa, interpretata da Maddalena Crippa, personaggio mitologico e simbolico: una grande Madre che rappresenta il nostro continente e la nostra cultura. Europa è il presente, luogo di congiunzione tra il passato, rappresentato dai siti archeologici, e il futuro, rappresentato dalla cupola di Dafne e dall'acceleratore di particelle.

Europa si esprime con parole antiche, da Seneca a Bhagavadgita e Rutilio Namaziano, e parole contemporanee, che rimandano alla trasformazione della nostra cultura e al formarsi di nuove identità.

Il segno del passato è comunque forte e imprescindibile, dal fondo della strada ormai sotterranea della Crypta Balbi, in collegamento audio e video, da un altro tempo, un uomo, interpretato da Gabriele Portoghese si aggira tra gli scavi della nostra Città sepolta, e ritrova, come in sogno, lo spirito di Giasone, eroe sconfitto.

Al Colosseo, circo del sangue e teatro di guerra “simulata” con morti veri, Valeria Almerighi è la Furia che minaccia Europa di una terribile vendetta, evocando la caduta di Palmyra e l'uccisione del suo Guardiano, Khaled Assaad, per mano del IS. Nell'Impero Romano, la città era la porta tra Occidente e Oriente, oggi viene conquistata e distrutta, saccheggiata e ridotta a pura merce di scambio.

Sotto la cupola di Dafne, presso l'Istituto Nazionale per la Fisica Nucleare a Frascati, accanto all'acceleratore di particelle, Gabriele Benedetti interpreta il Tempo. È impaziente, morde il freno, vuole andare avanti, si scontra con Europa, la pungola, danza con le parole, fa danzare tutti gli altri come particelle, accompagnato da un batterista in loco, e dal contrabbassista nell'Aula Ottagona.

Testi di Seneca, Bhagavad Gita, Alex Barchiesi e
Giorgio Barberio Corsetti

Ideazione e regia di Giorgio Barberio Corsetti

Con Maddalena Crippa, Valeria Almerighi, Gabriele Benedetti e Gabriele Portoghese

Immagini e video di Igor Renzetti

Musiche di Gianfranco Tedeschi e Fabrizio Spera

Tweet



Hai partecipato? Lascia un commento ()

